



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale "M. Mascolo - A. de Curtis"

Via Giovanni XXIII, 26 - 80057 - Sant'Antonio Abate (Na) - Tel. 0818796122

Cod. Min. **NAIC85300D** - WWW.SCUOLAMASCOLO.EDU.IT



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



- **AL COLLEGIO DEI DOCENTI**
- **AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**
- **AI GENITORI DEGLI ALUNNI**
- **ALLA DSGA**
- **AL PERSONALE ATA**
- ATTI**
- ALBO**
- SITO WEB DELLA SCUOLA**

OGGETTO: NUOVO atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 – 2025 ai sensi dell'art.1 c. 14 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il DPR 16 aprile 1994, n. 297 - *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;*
- VISTO** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il D.lgs. 6 marzo 1998, n. 59 relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275 - *Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*, e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** il DPR 26 febbraio 1999, n. 150;
- VISTO** il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica e integrazioni sui compiti affidati al Dirigente Scolastico;

- VISTO** la Legge 15 luglio 2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
- VISTO** il C.C.N.L. sottoscritto in data 11 aprile 2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO** il C.I.N. dell’area V della dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
- VISTO** il DPR 20 marzo 2009, n. 89 recante *Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione* ai sensi dell’art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009;
- VISTO** le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione* (D.M. 16 novembre 2012, n. 254)
- VISTO** il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione*;
- VISTO** la Legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. sottoscritto in data 15 luglio 2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica – Area V;
- VISTO** il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il *Regolamento sul Sistema Nazionale di - Valutazione in materia di istruzione e formazione*
- VISTO** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, in particolare:
- il comma 7, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari;
 - i commi 12-17 che stabiliscono che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa;
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
 - il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- VISTO** il Decreto di nomina dello scrivente a firma del Direttore Generale dell’USR Campania, prot. AOODRCA.REGISTROUFFICIALE.U. 30696 del 01-08-2022, recanti gli obiettivi regionali così elencati:

- Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave.
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.
- Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali;

- VISTO** Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- VISTO** il C.C.N.L. dell'area istruzione e ricerca del 8 luglio 2019;
- VISTO** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;
- VISTO** le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, allegato A al Decreto Ministeriale n. 35 del 22-06-2020 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i Curricoli di Istituto e la programmazione didattica per sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
- VISTO** il verbale del Comitato Tecnico Scientifico n. 34 del 12 luglio 2021 contenente il parere sanitario per il superamento dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Coronavirus;
- VISTO** le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, sulle indicazioni per la progettazione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata; la nota dipartimentale del 13 agosto 2021, n. 1237 - Certificazione verde obbligatoria;
- VISTO** il R.A.V. di questa istituzione scolastica;
- VISTO** il precedente PTOF approvato per il triennio 2022 - 2025;
- VISTO** gli esiti delle Rilevazioni nazionali degli ultimi tre anni e, in particolare, dell'ultimo anno scolastico, degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e a parità di indice di background socio-economico e familiare, anche alla luce delle richieste di rettifica degli esiti presentate e ottenute;
- VISTO** la nota M.I.-DGOSV del 19 settembre 2022, n. 23940 con la quale si forniscono indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025;
- CONSIDERATO** che il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale *documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria*

identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono

CONSIDERATO che dall'anno scolastico 2023/24 all'I.C. "Mosè Mascolo" è stata accorpata la sede storica del C.D. "A. de Curtis" e che, pertanto, bisogna rivedere, per la dimensione e la complessità della costituenda Istituzione scolastica, la *vision* e la *mission* della stessa, anche alla luce del processo di integrazione delle due precedenti realtà formative

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti raccomandandone un'attenta lettura e un'appropriata valutazione.

Contesto di riferimento progettuale e articolazione strategica del curricolo

- a. L'elaborazione del PTOF 2022-2025 dovrebbe partire da alcune considerazioni imprescindibili:
1. anzitutto il rispetto delle norme, che nei riferimenti essenziali sono state citate in premessa (naturalmente in maniera non esaustiva);
 2. le indicazioni generali fornite in questa nota;
 3. **i bisogni del territorio;**
 4. il riferimento a *vision* e *mission* dichiarate già **nei PTOF approvati per il triennio 2022-2025 che dovranno organicamente convergere nel nuovo PTOF;**
 5. l'immagine percepita della scuola sul territorio, costituita dal patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni essa ha contribuito a costruire, **derivante dalle esperienze e dalle professionalità già esistenti nelle due precedenti istituzioni che sono confluite nella nuova istituzione scolastica.**
- b. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si opererà progettando per competenze articolate in UdA. Per i tre ordini di scuola la progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte di alunne e alunni, intendendo per competenza un **criterio unificante del sapere: per svolgere compiti essenziali, come articolati e complessi, è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.**

Indicazioni generali essenziali a cui far riferimento

- a. Rendere **organiche e coerenti le scelte curriculari ed extracurricolari fondendo le scelte già deliberate nei precedenti Piani Triennali dell'Offerta Formativa,** al fine di garantire **l'unitarietà e la coerenza del nuovo Piano** al fine di rafforzare **l'efficacia dell'attività didattica, degli interventi educativi e della complessiva azione formativa della scuola.**

- b. Tutte le **attività** proposte ad alunne e alunni devono essere **coerenti con il contesto socioculturale in cui l'istituto opera** e la loro organizzazione deve essere ossequiosa delle norme e di quanto gli organi collegiali hanno deliberato.
- c. **Rispettare i tempi e le modalità operative** programmati per ciascuna attività.
- d. Superare la tradizionale visione separata dei vari ordini di scuola che crea seri problemi di coordinamento, favorendo la **cooperazione nell'ottica del dialogo e dello scambio delle buone pratiche acquisite**, in un'ottica che deve vedere tutta la nostra scuola come "Comunità educante" evitando ogni forma di gestione individualistica e autoreferenziale dell'insegnamento.
- e. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e **modificare l'impianto metodologico in un'ottica di attività didattica laboratoriale per favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea**, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche). **In tale prospettiva definire specifici indicatori di progresso, concreti e misurabili, che consentano di stimare e valutare complessivamente, mediante specifiche rubriche di valutazione, i livelli conseguiti dagli alunni e dalle alunne.**
- f. Operare per la **reale personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- g. Implementare la DDI (**Didattica Digitale Integrata**) non solo come metodo /strumento per far fronte a specifiche esigenze, ma **come opportunità** da sistematizzare nel curriculum dell'istituzione scolastica, per arricchire e potenziare attività didattiche e formative.
- h. Analizzare e **valutare con estrema attenzione gli esiti delle prove INVALSI**, migliorandone costantemente i risultati, in modo che risultino almeno in linea con la media nazionale, gli obiettivi regionali e coerenti con i risultati scolastici generali.
- i. **Implementare la verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- j. **Monitorare e intervenire tempestivamente su alunne e alunni a rischio**, a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA e BES, mettendo in pratica, in sinergia con il consiglio di classe, gli accorgimenti e le tecniche di contrasto al fenomeno della dispersione già acquisite o che sono in via di acquisizione.
- k. Focalizzare prioritariamente l'azione di tutti i docenti a **realizzare quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum, nel PAI d'Istituto, nel curriculum d'istituto**, e nei processi di inclusione e di personalizzazione dei percorsi formativi.
- l. Realizzare **attività che siano principalmente vicine ai bisogni delle alunne e degli alunni e concepiti in un'ottica fortemente inclusiva**.
- m. Favorire il più possibile **percorsi formativi verticali** che, a vari livelli, coinvolgano tutti gli ordini presenti nell'istituto.
- n. Stimolare la **partecipazione a iniziative culturali di grande valenza formativa** non tralasciando di porre particolare attenzione a quelle relative alla sicurezza e alla diffusione dell'identità culturale del territorio.
- o. Assicurare un servizio formativo che si ponga **tra la tradizione e l'innovazione**.
- p. Realizzare **attività efficaci di orientamento**, coinvolgendo alunne, alunni e genitori.
- q. Organizzare le **attività curricolari ed extracurricolari in modo sempre più mirato**, superando un approccio didattico per gruppi di alunne e alunni omogenei, superando il gruppo-classe e creando più spesso opportunità di classi aperte.

- r. Attivare, nel processo di autovalutazione e miglioramento, un **regolare monitoraggio degli esiti di apprendimento**.
- s. Progettare **momenti di forte aggregazione e socializzazione** come, ad esempio, il laboratorio teatrale, il laboratorio artistico, il laboratorio musicale, il cineforum.
- t. Programmare e mettere in atto **misure di natura didattica ed educativa mirate alla cittadinanza attiva**, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento di alunne e alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
- u. Garantire la **congruenza e la valenza formativa dei progetti proposti** con gli obiettivi formativi evidenziati nel PTOF.
- v. **Aderire a progetti finanziati con fondi europei, regionali, di EE.LL.** che stimolano la professionalità docente e innalzano il livello di competenza professionale.
- w. Attivare processi e **iniziative di insegnamento assistito volte a potenziare le competenze di base**, in cui i nostri alunne e alunni, alla luce delle diverse prove effettuate mostrano una certa debolezza.
- x. Utilizzare pienamente i **momenti di aggiornamento che la scuola potrà offrire, partecipandovi attivamente**, nella consapevolezza che ognuno di noi è portatore di esperienze che, opportunamente condivise, costituiscono fonte di arricchimento professionale e relazionale per ogni membro della nostra Comunità educante e insistere su ambiti di formazione nell'ambito del curriculum d'istituto e valutazione per competenze, sicurezza, autoaggiornamento e problematicità connessi con allievi BES/DSA.
- y. Potenziare l'offerta formativa della scuola, con **particolare attenzione alle c.d. eccellenze**, formando i docenti sulle opportunità didattiche offerte da una diffusione capillare delle tecnologie.
- z. Organizzare **nuove opportunità didattiche**, lavorando sulla didattica per competenze e sugli ambienti di apprendimento.
- aa. Attivare un **regolare monitoraggio degli esiti di apprendimento** seguendo nel tempo alunne e alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- bb. Attivare **processi per migliorare la conoscenza delle risorse umane interne**.
- cc. Garantire una **diffusa implementazione di tutte le misure di sicurezza**, anche alla luce della passata emergenza sanitaria, che devono costituire motivo di attenta formazione, ed essere una costante in tutte le attività poste in essere dalla scuola.
- dd. Migliorare la **partecipazione delle famiglie alla vita della scuola**, creando ulteriori momenti di confronto e di condivisione. In questo contesto è auspicabile un perfezionamento dell'efficacia e della trasparenza della comunicazione.
- ee. Stabilire un forte contatto e lavorare in una **relazione continua e fortemente sinergica con gli EE.LL., da rendere proficua e sempre più importante**, anche ai fini del successo formativo delle alunne e degli alunni.
- ff. **Intercettare le richieste degli stakeholders**, monitorarle e implementarle, quando opportuno, negli obiettivi a fondamento del curriculum e nelle attività proposte e predisposte dalla scuola.
- gg. **Valorizzare il personale**, cogliendone i bisogni formativi e personali, con un costante dialogo, al fine di migliorare i rapporti, potenziare il lavoro cooperativo, contribuire a creare nella scuola un clima di serenità e di forte collaborazione.

Priorità irrinunciabili

Nella predisposizione del documento si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:

- 1) Consolidamento delle **competenze linguistiche**: italiano e inglese
- 2) Consolidamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**.
- 3) Consolidamento delle **competenze digitali**, con un primo contatto al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- 4) Primo approccio alle **discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano**.
- 5) Sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace e **dell'attenzione alle tematiche ambientali**, anche mediante la revisione del curriculum di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi **trasversali** di competenza.
- 6) **Educazione alle pari opportunità**, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- 7) Garantire **un'effettiva e reale inclusione**.

Strategie per l'implementazione e lo sviluppo del Miglioramento

La scuola deve operare attingendo a **modelli che si ispirano al continuo miglioramento dell'offerta didattica ed educativa** e dei servizi che essa offre. In questa visione non si può prescindere dal contesto di riferimento offerto dal RAV e dalle prove SNV. In tale prospettiva e in riferimento ai documenti indicati, si specificano i seguenti obiettivi di miglioramento:

1. Attenzione e analisi degli esiti delle prove INVALSI, sia tra le classi sia entro le classi stesse.
2. Attenzione e analisi degli esiti delle prove INVALSI, alla distribuzione delle alunne e degli alunni sui diversi livelli, al rapporto con le classi con background familiare simile.
3. Riduzione del fenomeno del cheating.
4. Miglioramento dei risultati scolastici delle alunne e degli alunni con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali.

Attività da implementare ai fini del Miglioramento

1. **Potenziamento delle prove comuni per competenze** da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
2. **Analisi degli esiti** (anche correlati agli esiti SNV) in punti di forza e di debolezza e puntuale correzione della programmazione didattica.
3. Progettazione di percorsi didattici **e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e rubriche di valutazione** (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
4. Ricerca e **condivisione di strategie didattiche comuni**, dinamiche, adeguate.
5. Adozione di una didattica flessibile, che privilegi **l'utilizzo del metodo cooperativo**, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
6. Progettazione di interventi didattici, curricolari ed extracurricolari, di **recupero e potenziamento**.

7. Predisposizione di **ambienti di apprendimento innovativi**, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
8. Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante **lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale** (anche attraverso la formazione).
9. Progettazione di **percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé** che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza di alunne e alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

L'inclusività: elemento **imprescindibile** del Miglioramento

Questa scuola che è da sempre impegnata promuovere una didattica inclusiva **dovrà essere in grado di garantire sempre più a ciascun alunno la possibilità di mettere a frutto le proprie capacità al meglio:**

1. **valorizzando le differenze** di alunne e alunni, rendendole ricchezza e opportunità per tutti;
2. **valorizzando le potenzialità di ciascuno:** ogni competenza, conoscenza e abilità individuali viene condivisa e diviene risorsa;
3. **rispettando le peculiarità** delle alunne e degli alunni accogliendone i tempi, le esigenze, le necessità.

A tal fine particolare attenzione deve essere posta a:

1. **adeguare il Piano per l'Inclusività** alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dalle alunne e dagli alunni e dalle loro famiglie.
2. **Tradurre il Piano per l'Inclusività in attività** rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
3. **Individuare tempestivamente ogni forma di "disagio"** e curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
4. **Riconoscere precocemente i disturbi del linguaggio** e progettare attività di recupero.
5. **Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità** utilizzando tutte le risorse disponibili e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
6. **Contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo**, nel rispetto della persona, della Costituzione e delle Leggi dello Stato.

Indice degli aspetti strategici del PTOF 2022-2025

Si fornisce, di seguito, **un riferimento di massima per la nuova struttura del PTOF 2022 - 2025**, fortemente semplificato in quanto prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili.

- La scuola e il suo contesto
 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Le scelte strategiche
 - Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- L'offerta formativa

- Insegnamenti attivati
- L'organizzazione
 - Organizzazione

In tale nuova struttura dovranno comunque trovare spazio, seppure in misura appropriata, gli elementi che hanno determinato le nuove priorità per il prossimo triennio e che sono riconducibili ai contenuti già esistenti nella struttura del PTOF precedente, che di seguito si elencano:

1. Caratteristiche principali della scuola
2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
3. Risorse professionali
4. Priorità strategiche desunte dal RAV
5. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
6. Piano di miglioramento
7. Principali elementi di innovazione
8. Traguardi attesi in uscita
9. Insegnamenti e quadri orario
10. Curricolo di Istituto
11. Iniziative di ampliamento curricolare
12. Attività previste in relazione al PNSD
13. Valutazione degli apprendimenti
14. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
15. Piano per la didattica digitale integrata

Nell'offrirvi, come al solito, la mia più ampia disponibilità e collaborazione,
Auguro a tutti Voi un buon lavoro.

Il Dirigente

prof. Francesco Saverio **PATRIZIO**